

CIRCOLARE OTTOBRE 2016

Prossime scadenze:

- **17 ottobre 2016:** versamenti fiscali e previdenziali mensili;
- **25 ottobre 2016:** presentazione degli elenchi Intrastat relativi alle operazioni intracomunitarie effettuate nel terzo trimestre o nel mese di settembre per i contribuenti con obbligo di adempimento mensile;
- **31 ottobre 2016:** comunicazione mensile delle operazioni di acquisto da operatori economici sammarinesi annotate nei registri Iva nel mese precedente;
- **31 ottobre 2016:** comunicazione finanziamenti soci e beni in godimento.

Servizi Professionali Srl

Comunicazione finanziamenti dei soci e beni concessi in godimento ai soci

Entro il prossimo 31 ottobre 2016 andranno trasmesse telematicamente:

- la Comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei dati delle persone fisiche soci o familiari dell'imprenditore che hanno concesso all'impresa, nell'anno 2015, finanziamenti o capitalizzazioni per un importo complessivo, per ciascuna tipologia di apporto, pari o superiore a euro 3.600,00;
- la Comunicazione all'Anagrafe Tributaria dei dati dei soci - comprese le persone fisiche che direttamente o indirettamente detengono partecipazioni nell'impresa concedente - e dei familiari dell'imprenditore che hanno ricevuto in godimento beni dell'impresa, qualora sussista una differenza tra il corrispettivo annuo relativo al godimento del bene ed il valore di mercato del diritto di godimento, con riferimento all'anno 2015. La Comunicazione deve essere effettuata per i beni concessi in godimento dall'impresa ai soci, o familiari di questi ultimi, o ai soci o familiari di altra società appartenente al medesimo gruppo.

Le comunicazioni (che *convivono* sullo stesso modello) sono finalizzate a contrastare l'intestazione «fittizia» di beni utilizzati a titolo personale dai soci o familiari dell'imprenditore (si considerano familiari «il coniuge, i parenti entro il terzo grado e gli affini entro il secondo grado»). Le informazioni raccolte dall'Agenzia Entrate tramite queste comunicazioni sono quindi destinate alla composizione delle liste selettive di contribuenti da sottoporre a controllo ed ai fini dell'accertamento sintetico del reddito in capo alle persone fisiche.

FINANZIAMENTI DEI SOCI

Le società devono indicare anche i finanziamenti e/o le capitalizzazioni effettuati dai soci nel 2015, qualora venga superata la soglia cumulativa annua, per ciascuno dei soci, di euro 3.600.

Sono obbligate alla comunicazione **anche le imprese in contabilità semplificata** che dovranno quindi reperire i dati dalla documentazione extra-contabile.

La soglia non riguarda quindi il singolo versamento, ma l'ammontare complessivo annuo dei finanziamenti e/o delle capitalizzazioni effettuate dal singolo socio.

La comunicazione deve essere effettuata anche dagli imprenditori individuali per i finanziamenti e/o le capitalizzazioni ricevuti dai propri familiari, sempre se sopra la soglia indicata.

Per verificare il raggiungimento della soglia dei 3.600 euro complessivi si considerano i finanziamenti senza tener conto delle eventuali restituzioni effettuate nello stesso periodo d'imposta al socio o al familiare dell'imprenditore, anche laddove a fine anno il saldo dei finanziamenti sia pari a zero.

Nel caso di più finanziamenti o capitalizzazioni effettuati nel corso dell'anno, va indicata la data dell'ultima operazione.

Servizi Professionali Srl

I dati di cui necessitiamo per effettuare la comunicazione sono i seguenti:

- 1) il soggetto che ha effettuato il finanziamento o la capitalizzazione;**
- 2) l'ammontare dei finanziamenti effettuati dal soggetto nell'anno (se complessivamente superiori a 3.600 euro);**
- 3) la data dell'ultimo versamento eseguito.**

BENI CONCESSI IN GODIMENTO AI SOCI O FAMILIARI

Vanno comunicati all'Anagrafe tributaria i dati dei soci (comprese le persone fisiche che direttamente o indirettamente detengono partecipazioni nell'impresa concedente) e dei familiari dell'imprenditore (residenti e non residenti nel territorio dello Stato), che hanno ricevuto in godimento beni dell'impresa, qualora ci sia una differenza tra il corrispettivo annuo relativo al godimento del bene e il relativo valore di mercato.

La comunicazione deve essere effettuata per i beni concessi in godimento dall'impresa ai soci, o familiari di questi ultimi, o ai soci o familiari di altra società appartenente al medesimo gruppo.

Sono esclusi dalla comunicazione:

- i beni concessi in godimento agli amministratori;
- i beni concessi in godimento al socio dipendente o lavoratore autonomo, che costituiscono *fringe benefit*;
- i beni concessi in godimento all'imprenditore individuale;
- i beni di società e di enti privati di tipo associativo che svolgono attività commerciale, residenti o non residenti, concessi in godimento a enti non commerciali soci, che utilizzano gli stessi beni per fini esclusivamente istituzionali;
- gli alloggi delle società cooperative edilizie di abitazione a proprietà indivisa concessi ai propri soci;
- i beni ad uso pubblico per i quali è prevista l'integrale deducibilità dei relativi costi nonostante l'utilizzo privatistico riconosciuto per legge.

I beni oggetto di comunicazione sono divisi in 5 categorie:

- autovetture/altri veicoli;
- unità da diporto;
- aeromobili;
- immobili;
- altro (potrebbe trattarsi di telefoni, tablet, personal computer, biciclette, ecc.).

La comunicazione non è obbligatoria quando i beni concessi in godimento al socio o familiare dell'imprenditore, inclusi nella categoria "altro", sono di valore non superiore a 3.000 euro, al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

I dati in nostro possesso non sono sufficienti per predisporre le comunicazioni eventualmente di vostra competenza. In particolare non lo sono MAI, quando non ci occupiamo direttamente della tenuta della contabilità ordinaria.

Invitiamo tutti a esaminare con attenzione quanto sopra riportato ed a contattarci per qualsiasi dubbio e, se del caso, per conferirci l'incarico di predisporre quanto necessario per adempiere a tale obbligo.

Servizi Professionali Srl

Contributi Regione Veneto a fondo perduto

La Regione Veneto con Dgr 1446/2016 del 15/09/2016 ha deliberato un bando per la concessione di contributi a fondo perduto destinati alle PMI del settore Commercio all'ingrosso e dettaglio e della Ristorazione per un importo complessivo di 3 milioni di euro.

Requisiti soggettivi:

- iscrizione Registro Imprese prima del 19 ottobre 2015;
- imprese che non siano iscritte alla sezione speciale del Registro Imprese "start-up innovative";
- imprese aventi sede operativa in Veneto, come risultante da visura camerale.

Interventi finanziabili:

Progetti che introducono innovazioni tecnologiche di prodotto e di processo, ammodernamento di macchinari ed impianti e accompagnamento ai processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale che comportino:

- acquisto di macchinari, impianti, hardware, attrezzature, arredi, sistemi di sicurezza;
- acquisto di brevetti, diritti di licenza, hardware e software (comprensivo di sistemi di pagamento on-line, e-commerce e dispositivi per la multicanalità);
- opere di impiantistica compresi gli interventi di sostenibilità energetica ed ambientale;
- acquisto di mezzi di trasporto ed operativi ad uso esclusivo aziendale (no autovetture).

Contributo ottenibile:

- 50% delle spese, per interventi realizzati e pagati, a fondo perduto;
- investimento minimo di € 15.000 - contributo massimo ottenibile € 50.000;
- il contributo viene rilasciato a rendicontazione della spesa avvenuta;
- è possibile chiedere l'agevolazione per spese sostenute a partire dal 01/06/2016 e fino a 12 mesi dalla data di ammissione a contributo.

La relativa domanda deve essere presentata esclusivamente on-line, attraverso il Sistema Informativo Unitario (SIU) della Regione del Veneto, a partire dalle ore 10.00 di mercoledì 19 ottobre 2016 fino alle ore 18.00 del successivo mercoledì 26 ottobre.

Entro il 20 ottobre la richiesta di riammissione alla rateizzazione

C'è tempo fino al 20 ottobre per usufruire della possibilità di accedere ad una nuova dilazione dei ruoli da parte dei contribuenti che siano decaduti da precedenti piani di rateizzazione entro il 30 giugno 2016. A tal fine si ricorda che:

Servizi Professionali Srl

- dal nuovo piano si decade per effetto del mancato pagamento di due rate, anche non consecutive;
 - la rateazione non può essere concessa per più di sei anni, cioè 72 rate mensili;
 - è stato portato a 60mila euro (in luogo del precedente limite di 50mila euro) l'importo sotto il quale non occorre presentare la documentazione con la quale il contribuente prova di trovarsi in una situazione di difficoltà finanziaria.
- Si ricorda che la misura è stata introdotta dal D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modifiche dalla legge 7 agosto 2016, n. 160.

Quando il lavoratore autonomo può essere "riconsiderato" dipendente subordinato

La Corte di Cassazione ha recentemente sentenziato (Sent. 21 settembre 2016, n. 18502 e sent. 22 settembre 2016, n. 18586) che sussiste un rapporto di lavoro subordinato e non di natura autonoma, qualora dalle deposizioni testimoniali emerga che il lavoratore è tenuto al rispetto di orari di lavoro identici a quelli degli altri dipendenti ed utilizza mezzi e strumenti del datore di lavoro.

Secondo la Corte è da considerarsi lavoratore dipendente anche l'autonomo che, pur senza vincoli di orario e con elevata autonomia, sottostà alle direttive impartitegli dalla direzione commerciale dell'azienda e coordina un gruppo di persone numeroso.

Lo studio resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento.